



CONI

Monitoraggio attività legislativa

Aprile 2017

a cura di
Affari Legislativi, Istituzionali
e Attività di Presidenza

Assegnato alla Commissione Bilancio (V) della Camera dei Deputati il DDL 4444/AC – PADOAN / DELRIO, di conversione della c.d. manovra correttiva, che prevede, tra l'altro, misure urgenti per il rilancio economico e sociale e, nell'ambito di queste, investimenti per eventi sportivi.

La Commissione Cultura (VII) della Camera dei Deputati ha avviato l'esame, in seconda lettura, della PDL 3960/AC – RANUCCI (PD), in materia di limiti al rinnovo dei mandati degli organi del CONI, delle FSN, DSA e degli EPS. In particolare, si è svolta l'audizione del Presidente del CONI e di rappresentanti delle federazioni sportive nazionali, i quali hanno confermato che l'impianto normativo della riforma, garantendo alla governance dello sport un orizzonte temporale di dodici anni, consente al movimento sportivo italiano di mantenere prestigio e forza nell'ambito dell'ordinamento sportivo internazionale.

Pubblicato in Gazzetta Ufficiale del 5 aprile u.s.

il Decreto Legislativo 27 febbraio 2017, n. 43, che prevede la costituzione del Comitato Italiano Paralimpico in ente autonomo di diritto pubblico, riconoscendo le peculiarità dello sport per persone con disabilità.

Le Commissioni riunite Finanze (VI) e Attività Produttive (X) della Camera dei Deputati hanno avviato l'esame del DDL 4302/AC – COSTA ed abbinate PDL, in tema di revisione e riordino della normativa sulle concessioni demaniali marittime, lacuali e fluviali ad uso turistico-ricreativo.

La Commissione Agricoltura (XIII) della Camera dei Deputati ha proseguito l'esame della PDL 521/AC - OLIVERIO (PD) ed abbinate, recante, tra l'altro, la destinazione alla promozione della pesca sportiva di una quota di risorse derivanti dal previsto contributo annuo per la pratica di tale attività. La Commissione ha deliberato di adottare come testo base il nuovo testo unificato predisposto dal Comitato ristretto.

1

Gazzetta Ufficiale

- 1.1 DECRETO LEGISLATIVO 27 FEBBRAIO 2017, N. 43
Riorganizzazione CIP 4
- 1.2 LEGGE 18 APRILE 2017, N. 48 E TESTO COORDINATO DEL DECRETO-LEGGE 20 FEBBRAIO 2017, N. 14
Sicurezza urbana 5
- 1.3 LEGGE 20 APRILE 2017, N. 49 E TESTO DEL DECRETO-LEGGE 17 MARZO 2017, N. 25
Abrogazione delle disposizioni in materia di lavoro accessorio 6
- 1.4 DECRETO LEGISLATIVO 17 FEBBRAIO 2017, N. 42
Inquinamento acustico derivante da attività sportive 7
- 1.5 REGIONE PIEMONTE - LEGGE 25 OTTOBRE 2016, N. 19
Sicurezza sport invernali 7
- 1.6 REGIONE TOSCANA - LEGGE 4 OTTOBRE 2016, N. 67
Finanziamento per riqualificazione offerta turistico-sportiva comune di Abetone 8

2

Camera dei Deputati

- 2.1 ATTIVITÀ LEGISLATIVA COMMISSIONI – PDL 3960
Limiti al rinnovo dei mandati degli organi CONI, FSN, DSA, e EPS 9
- 2.2 ATTIVITÀ LEGISLATIVA COMMISSIONI – PDL 2202 ED ABBINATE
Modifiche legge 91/1981 sul professionismo sportivo 10
- 2.3 ATTIVITÀ LEGISLATIVA COMMISSIONI – DDL 4302 ED ABBINATE PDL
Concessioni demaniali marittime, lacuali e fluviali ad uso turistico-ricreativo 11-12
- 2.4 ATTIVITÀ LEGISLATIVA COMMISSIONI - PDL 521 ED ABBINATE
Risorse destinate alla pesca sportiva 13
- 2.5 ASSEGNAZIONE DISEGNO DI LEGGE IN SEDE REFERENTE – DDL 4444
Ryder Cup 2022, Cortina 2021/2022 e impiantistica sportiva 14-15
- 2.6 ASSEGNAZIONE PROPOSTA DI LEGGE IN SEDE REFERENTE - PDL 4153
S.S.D. ad azionariato diffuso o popolare 16
- 2.7 ANNUNCIO PRESENTAZIONE PROPOSTA DI LEGGE - PDL 4423
Sicurezza sport invernali 16

3

Senato della Repubblica

- 3.1 ATTIVITÀ LEGISLATIVA COMMISSIONI - DDL 2092 ED ABBINATI
Disposizioni sulla cittadinanza 17
- 3.2 ASSEGNAZIONE DISEGNO DI LEGGE IN SEDE REFERENTE – DDL 2720
Attività motoria nella scuola primaria 18
- 3.3 ANNUNCIO PRESENTAZIONE DISEGNO DI LEGGE - DDL 2798
Giornata nazionale del diritto al gioco nello sport 18

1.1 RIORGANIZZAZIONE CIP

Decreto Legislativo 27 febbraio 2017, n. 43

"Riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche, concernente il Comitato italiano paralimpico, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lettera f), della legge 7 agosto 2015, n. 124"

Publicato in Gazzetta Ufficiale:

5 aprile 2017 - Serie Generale n. 80

Il decreto legislativo, in attuazione della delega contenuta all'articolo 8, comma 1, lettera f), della legge n. 124/2015, prevede la costituzione del Comitato Italiano Paralimpico in ente autonomo di diritto pubblico, riconoscendo le peculiarità dello sport per persone con disabilità. Conformemente ai criteri di delega, la costituzione del nuovo ente non introduce oneri aggiuntivi per la finanza pubblica, in quanto saranno utilizzate parte delle risorse finanziarie attualmente in disponibilità o attribuite al CONI.

Rispetto al testo approvato, in esame preliminare, dal Consiglio dei Ministri, l'articolato - che riprende precetti analoghi o anche identici alle corrispondenti disposizioni del D. Lgs. n. 242/1999 e s.m.i. relative al CONI - tiene conto, in larga parte, dei pareri espressi dal Consiglio di Stato, dalla Conferenza unificata, dalla Commissione parlamentare per la semplificazione e dalle Commissioni parlamentari

competenti per materia e per i profili finanziari della Camera dei Deputati e del Senato della Repubblica. Le principali modifiche attengono all'articolo 2 (*"Finalità"*), all'articolo 11 (*"Segretario generale"*), all'articolo 12 (*"Vigilanza"*) ed all'articolo 20 (*"Disposizioni transitorie"*) del provvedimento.

In particolare, è stata esplicitata la missione istituzionale dell'ente, tenuto conto delle aree dell'attuale attività del CIP. Inoltre, è stata integrata la disciplina dell'incarico di Segretario generale, in ordine, tra l'altro, alla durata dello stesso, alle relative attribuzioni e alla revoca dalla carica. In tema di vigilanza, è stato espressamente richiamato il principio di autonomia dell'ordinamento sportivo. In relazione alle disposizioni transitorie, è stata prevista l'adozione dello statuto da parte di un commissario ad acta che dovrà avviare anche le procedure per l'elezione dei nuovi organi centrali e territoriali dell'ente.

Legge 18 aprile 2017, n. 48

e

Testo coordinato del D.L. 20 febbraio 2017, n. 14

“Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 20 febbraio 2017, n. 14, recante disposizioni urgenti in materia di sicurezza delle città”

“Testo del decreto-legge 20 febbraio 2017, n. 14 (in Gazzetta Ufficiale - Serie generale - n. 42 del 20 febbraio 2017), coordinato con la legge di conversione 18 aprile 2017, n. 48 (in questa stessa Gazzetta Ufficiale - alla pag. 11), recante: «Disposizioni urgenti in materia di sicurezza delle città.»”

Publicati in Gazzetta Ufficiale:

21 aprile 2017 - Serie Generale n. 93

Il testo del decreto-legge n. 14/2017 coordinato con la legge di conversione n. 48/2017 è costituito da 20 articoli.

In particolare, il comma 6-ter dell'articolo 10 del decreto-legge - inserito nel corso dell'iter parlamentare - prevede che la disciplina sull'arresto in

flagranza differita e sull'applicazione delle misure coercitive nei confronti degli imputati dei reati commessi durante o in occasione di manifestazioni sportive abbia efficacia a decorrere dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del medesimo decreto e fino al 30 giugno 2020.

Legge 20 aprile 2017, n. 49

e

Testo del D.L. 17 marzo 2017, n. 25

“Conversione in legge del decreto-legge 17 marzo 2017, n. 25, recante disposizioni urgenti per l’abrogazione delle disposizioni in materia di lavoro accessorio nonché per la modifica delle disposizioni sulla responsabilità solidale in materia di appalti”

“Ripubblicazione del testo del decreto-legge 17 marzo 2017, n. 25 (in Gazzetta Ufficiale - Serie generale - n. 64 del 17 marzo 2017), convertito, senza modificazioni, dalla legge 20 aprile 2017, n. 49 (in questa stessa Gazzetta Ufficiale - alla pag. 1), recante: «Disposizioni urgenti per l’abrogazione delle disposizioni in materia di lavoro accessorio nonché per la modifica delle disposizioni sulla responsabilità solidale in materia di appalti.»”

Publicati in Gazzetta Ufficiale:

22 aprile 2017 - Serie Generale n. 94

Il testo del decreto-legge n. 25/2017 convertito, senza modificazioni, dalla legge n. 49/2017 è costituito da 3 articoli.

In particolare, l’articolo 1 del decreto-legge sopprime l’istituto del lavoro accessorio (c.d. vou-

cher), prevedendo un regime transitorio per consentire l’utilizzo - fino al 31 dicembre 2017 - dei buoni per prestazioni di lavoro accessorio già richiesti alla data di entrata in vigore del medesimo decreto.

Decreto Legislativo 17 febbraio 2017, n. 42

“Disposizioni in materia di armonizzazione della normativa nazionale in materia di inquinamento acustico, a norma dell’articolo 19, comma 2, lettere a), b), c), d), e), f) e h) della legge 30 ottobre 2014, n. 161”

Pubblicato in Gazzetta Ufficiale:

4 aprile 2017 - Serie Generale n. 79

Il decreto legislativo, in attuazione della delega contenuta all’articolo 19 della legge n. 161/2014 (Legge europea 2013-bis), reca disposizioni di armonizzazione della normativa nazionale con la direttiva 2002/49/CE relativa alla determinazione e alla gestione del rumore ambientale.

Con il capo IV (articoli 16 e 17) del provvedimento - che adegua la normativa nazionale alla disciplina del rumore prodotto nell’ambito dello svolgimento delle attività sportive - si dà attuazione al criterio di delega di cui all’articolo 19, comma 2, lettera d), della legge europea 2013-bis.

Gli articoli 16 e 17 prescrivono, infatti, l’aggiornamento del decreto del Presidente della Repubblica

n. 304/2001 (che disciplina le emissioni sonore prodotte nello svolgimento di attività motoristiche di autodromi, aviosuperfici, piste motoristiche di prova e per attività sportive, nonché quelle derivanti da luoghi in cui si svolgono attività sportive di discipline olimpiche in forma stabile) alle disposizioni del presente decreto legislativo.

Nello specifico, tale aggiornamento dovrà essere operato con appositi regolamenti volti a:

- prevedere anche fasce di pertinenza (articolo 16);
- dettare una specifica disciplina delle emissioni sonore prodotte dai luoghi in cui si svolgono attività sportive di discipline olimpiche in forma stabile, incluso il tiro a volo e attività assimilabili, o discipline sportive con utilizzo di armi da fuoco (articolo 17).

Regione Piemonte - Legge 25 ottobre 2016, n. 19

“Disposizioni di riordino e razionalizzazione dell’ordinamento regionale”

Pubblicata in Gazzetta Ufficiale:

15 aprile 2017 - 3° Serie Speciale - Regioni n. 15

Il provvedimento, costituito da 23 articoli, mira al riordino ed alla razionalizzazione dell’ordinamento regionale.

Per quanto di interesse, l’articolo 4 interviene sulla legge regionale n. 2/2009 (articolo 24), in tema di sicurezza nella pratica degli sport

invernali, modificando la classificazione delle piste da sci secondo il loro grado di difficoltà, nonché prevedendo la facoltà per il gestore di richiedere una diversa classificazione delle stesse, laddove altri fattori incidano sul relativo grado di difficoltà.

Regione Toscana - Legge 4 ottobre 2016, n. 67

“Modifiche alla legge regionale 28 dicembre 2015, n. 82 (Disposizioni di carattere finanziario. Collegato alla legge di stabilità per l’anno 2016) relative alla seconda variazione al bilancio 2016”

Publicata in Gazzetta Ufficiale:

1° aprile 2017 - 3° Serie Speciale - Regioni n. 13

Il provvedimento, costituito da 30 articoli, interviene sulla legge regionale n. 82/2015 che reca disposizioni di carattere finanziario.

In particolare, l’articolo 5 inserisce l’articolo 26-quinquies nella citata legge, prevedendo che la Giunta regionale sia autorizzata ad erogare un finanziamento straordinario (per un importo massi-

mo di 1.850.000 euro per l’anno 2016), subordinato alla stipula di un accordo di programma con il Comune di Abetone, finalizzato a sostenere la riqualificazione e il rilancio dell’offerta turistico-sportiva in detto Comune, fulcro del turismo invernale della Toscana ed inserito nell’area sciistica della montagna pistoiese.

2.1 LIMITI AL RINNOVO DEI MANDATI DEGLI ORGANI CONI, FSN, DSA E EPS

ATTIVITÀ LEGISLATIVA COMMISSIONI PDL 3960/AC - RANUCCI (PD)

"Modifiche al decreto legislativo 23 luglio 1999, n. 242, in materia di limiti al rinnovo dei mandati degli organi del Comitato Olimpico Nazionale Italiano (CONI) e delle federazioni sportive nazionali"

NORME D'INTERESSE

Intero articolato

Stato: 2° lettura - Commissione

SENATO DELLA REPUBBLICA (DDL 361/AS)

Presentazione: 2 aprile 2013

Assegnazione Commissione Istruzione (VII):
5 giugno 2013

Relatrice: Josefa IDEM (PD)

Avvio Iter Commissione: 28 gennaio 2014

Ultima seduta: 30 settembre 2015

Avvio Iter Assemblea: 30 giugno 2016

Approvato: 30 giugno 2016

CAMERA DEI DEPUTATI

Trasmessa dal Senato della Repubblica:

1° luglio 2016

Assegnazione Commissione Cultura (VII):
6 luglio 2016

Relatrice: Maria COSCIA (PD)

Avvio Iter Commissione: 5 aprile 2017

Limite di tre mandati, esercizio del diritto di voto per delega in assemblea, estensione della normativa al CIP e disciplina transitoria.

5 aprile u.s.

La Commissione ha avviato l'esame, in seconda lettura, del provvedimento e la relatrice, COSCIA (PD), ha illustrato il testo della proposta di legge, composta da 5 articoli.

Nell'ambito degli interventi, sono state espresse perplessità sul tetto di tre mandati (VALENTE-M5S, NICCHI-MDP, MURGIA-FDI-AN) e sulla prevista disciplina transitoria (VALENTE-M5S, BORGHESI-LNA). Inoltre, sono stati sottolineati i seguenti temi: incremento della presenza femminile nella dirigenza sportiva (COCCIA-PD), funzione sociale dello sport (NICCHI-MDP), interventi strutturali ed a sostegno di chi pratica lo sport (VEZZALI-SC-ALA, MURGIA-FDI-AN).

Il Ministro per lo sport, LOTTI, dopo essersi riservato

di intervenire nel prosieguo della discussione, ha ricordato che il testo è frutto di un lungo e approfondito lavoro svoltosi al Senato. Pur condividendo alcune delle perplessità espresse dai deputati, ha ritenuto importante fissare un punto di partenza per iniziare a modificare il quadro attuale.

12 aprile u.s.

La Commissione ha svolto l'audizione del Presidente del CONI e di rappresentanti delle federazioni sportive nazionali, i quali hanno confermato che l'impianto normativo della riforma, garantendo alla governance dello sport un orizzonte temporale di dodici anni, consente al movimento sportivo italiano di mantenere prestigio e forza nell'ambito dell'ordinamento sportivo internazionale.

**ATTIVITÀ LEGISLATIVA COMMISSIONI
PDL 2202/AC - ATTAGUILE (LNA)**

"Modifica all'art. 10 della legge 23 marzo 1981, n. 91, in materia di proprietà e organizzazione delle società sportive professioniste"

In abbinamento con

PDL 2707/AC - COCCIA (PD)

"Modifiche agli articoli 2 e 10 della legge 23 marzo 1981, n. 91, in materia di applicazione del principio di parità tra i sessi nel settore sportivo professionistico"

PDL 4029/AC - BRIGNONE (SSP)

"Modifiche alla legge 23 marzo 1981, n. 91, in materia di promozione della parità tra i sessi nello sport professionistico"

NORME D'INTERESSE

Interi articolati

Stato: 1° lettura - Commissione

CAMERA DEI DEPUTATI

Presentazione: 18 marzo 2014

Assegnazione Commissione Cultura (VII):

15 aprile 2014

Relatrice: Tamara BLAZINA (PD)

Avvio Iter Commissione: 1° marzo 2016

Azionariato diffuso e parità di genere nelle società sportive professionistiche.

5 aprile u.s.

La Commissione ha ripreso l'esame del provvedimento e la presidente, PICCOLI NARDELLI (PD), ha ricordato che nel corso dell'ultima seduta era stata abbinata la PDL 2707/AC - COCCIA (PD), in tema di parità tra i sessi nello sport professionistico. Si è provveduto, quindi, ad abbinare anche la PDL 4029/AC - BRIGNONE

(SSP), relativa alla medesima materia.

La relatrice, BLAZINA (PD), ha sottolineato che le proposte di legge, pur vertendo sullo stesso argomento, recano contenuti molto compositi e diversi tra loro ed ha ritenuto necessario lo svolgimento di audizioni dei soggetti coinvolti dalle modifiche normative introdotte dalle disposizioni.

**ATTIVITÀ LEGISLATIVA COMMISSIONI
DDL 4302/AC – COSTA**

“Delega al Governo per la revisione e il riordino della normativa relativa alle concessioni demaniali marittime, lacuali e fluviali ad uso turistico-ricreativo”

In abbinamento con**PDL 2142/AC - PIZZOLANTE (AP)**

“Disposizioni per la valorizzazione delle aree demaniali marittime e per la promozione degli investimenti nel settore turistico-alberghiero e ambientale”

PDL 2431/AC - ABRIGNANI (SC-ALA)

“Disposizioni concernenti la ridefinizione di aree del demanio marittimo concesse per finalità turistico-ricreative, nonché misure per favorire la stabilità delle imprese balneari, gli investimenti e la valorizzazione delle coste”

PDL 2388/AC – DE MICHELI (PD)

“Disposizioni concernenti le concessioni demaniali marittime e per la promozione della nautica da diporto”

PDL 3492/AC - NASTRI (FDI-AN)

“Modifica all’articolo 49 del codice della navigazione in materia di sgombero e devoluzione di opere non amovibili nelle concessioni demaniali marittime”

NORME D’INTERESSE

Interi articolati

Stato: 1° lettura - Commissione

CAMERA DEI DEPUTATI

Presentazione: 15 gennaio 2017

Assegnazione Commissioni riunite Finanze (VI) e Attività Produttive (X): 22 marzo 2017

Relatori: Sergio PIZZOLANTE (AP)

e Tiziano ARLOTTI (PD)

Avvio Iter Commissioni: 6 aprile 2017

Revisione e riordino della normativa**6 aprile u.s.**

Le Commissioni riunite hanno iniziato l’esame dei provvedimenti.

Il relatore per la Commissione Finanze (VI), PIZZOLANTE (AP), prima di illustrare il contenuto dei progetti di legge, ha ricordato, in linea generale, che la disciplina nazionale delle concessioni demaniali marittime per finalità turistico ricreative risulta assai complessa, a causa dei numerosi interventi normativi succedutisi negli anni, in mancanza di una disciplina generale di riordino della materia. Tali interventi si sono inoltre intrecciati, e talvolta ne sono stati la conseguenza diretta, con

la normativa e con le procedure di contenzioso aperte in sede europea, che hanno riguardato essenzialmente i profili della durata e del rinnovo automatico delle concessioni, nonché la liceità della clausola di preferenza per il concessionario uscente.

Il DDL 4302/AC - COSTA conferisce al Governo la delega per la revisione e il riordino della normativa relativa alle concessioni demaniali marittime, lacuali e fluviali ad uso turistico-ricreativo, nel rispetto della normativa europea e secondo specifici principi e criteri direttivi.

Le PDL 2142/AC - PIZZOLANTE (AP) e PDL 2431/AC - ABRIGNANI (SC-ALA), di contenuto sostanzialmente identico, recano disposizioni per la valorizzazione delle aree demaniali marittime e per la promozione degli investimenti nel settore turistico-alberghiero e ambientale.

Si prevede, in particolare, di individuare le aree comprese nell'ambito del demanio marittimo oggetto di concessione per l'esercizio di attività con finalità turistico-ricreative con atto ricognitivo dirigenziale da parte dell'Agenzia del demanio, nonché di escluderle dal demanio marittimo con decreto ministeriale. Tale esclusione comporta il passaggio dei beni al patrimonio disponibile. Successivamente, la proposta prevede l'assegnazione di tali aree a titolo di diritto di superficie per una durata di cinquanta anni ed il riconoscimento di un diritto di opzione a favore del concessionario esistente.

Le aree restanti facenti parte della medesima concessione rimangono demanio pubblico e sono oggetto di nuova assegnazione secondo i principi della concorrenza con riconoscimento del diritto di prelazione legale in favore del concessionario optante; al concessionario non optante è riconosciuto un indennizzo per gli investimenti da parte del concessionario subentrante.

La PDL 2388/AC – DE MICHELI (PD) reca disposizioni concernenti le concessioni demaniali marittime e la promozione della nautica da diporto.

In particolare, si intende disporre l'applicazione dell'aliquota IVA ridotta, in luogo di quella ordinaria, alle prestazioni rese in strutture ricettive ubicate presso porzioni di specchi acquei e piazzali appositamente attrezzati per la sosta e il pernottamento dei turisti all'interno delle unità da diporto.

Inoltre, viene proposto di concedere, al concessionario della struttura amovibile a secco per l'alloggio di natanti da diporto, il beneficio della ridu-

zione del canone demaniale nella misura del 90 per cento, in cambio dell'applicazione di tariffe di ormeggio tendenzialmente gratuite.

Il provvedimento disciplina, quindi, il rilascio e il rinnovo delle concessioni demaniali, per le quali è fissata una diversa durata secondo il tipo di attività svolta e in conformità ai principi stabiliti dall'Unione europea, correlata al piano economico-finanziario degli investimenti.

Nell'ambito della gara di assegnazione della concessione demaniale si prevede, altresì, a carico del nuovo concessionario, il riconoscimento del valore dell'avviamento dell'attività svolta dal concessionario uscente, l'acquisizione dei beni di facile rimozione sulla base del loro valore di mercato, nonché la consegna dell'area in concessione solo dopo il pagamento di tali valori. Al precedente concessionario è comunque riconosciuto un diritto di prelazione rispetto all'offerta più vantaggiosa presentata da un altro soggetto interessato e risultato aggiudicatario.

La PDL 3492/AC - NASTRI (FDI-AN) modifica l'articolo 49 del codice della navigazione, allo scopo di dirimere i contenziosi in essere relativi alla qualificazione delle opere che insistono sul demanio marittimo. In particolare, viene disposto che siano assimilabili alle opere amovibili e definite come opere di facile sgombero quelle che, pur realizzate con strutture fisse e stabili, possono essere comunque demolite e rimosse con la restituzione in pristino dell'area demaniale concessa in un periodo massimo di novanta giorni.

Le Commissioni riunite, su proposta dei relatori e dal presidente, PETRINI (PD), hanno stabilito di procedere a un ciclo di audizioni informali ai fini dell'istruttoria legislativa sul provvedimento, ascoltando in materia i rappresentanti delle autonomie locali, nonché le associazioni degli operatori del settore.

**ATTIVITÀ LEGISLATIVA COMMISSIONI
PDL 521/AC - OLIVERIO (PD)**

"Interventi per il settore ittico"

In abbinamento con

PDL 338/AC - CATANOSO (FI-PDL)

"Disposizioni concernenti la disciplina della pesca dei pesci pelagici nonché in materia di titoli professionali marittimi"

PDL 339/AC - CATANOSO (FI-PDL)

"Modifica delle disposizioni concernenti i limiti di distanza dalla costa per l'esercizio della pesca marittima ravvicinata"

PDL 1124/AC - CAON (M-FARE)

"Disposizioni per il sostegno del settore della pesca e dell'acquacoltura"

NORME D'INTERESSE TESTO UNIFICATO

Articolo 3, comma 1

Articolo 8, comma 1, lettera a)

Articoli 11, 12, 13, 15, 16, 17

Stato: 1° lettura - Commissione

CAMERA DEI DEPUTATI

Presentazione: 25 marzo 2013

Assegnazione Commissione Agricoltura (XIII):
20 maggio 2013

Relatore: Luciano AGOSTINI (MDP)

Avvio Iter Commissione: 29 maggio 2013

Contributo annuo per l'attività di pesca sportiva in mare: il 20% delle risorse è destinato alla promozione della pesca sportiva.

4 aprile u.s.

La Commissione ha deliberato di adottare come testo base il nuovo testo unificato predisposto dal Comitato ristretto.

Con riferimento allo sport, si segnala che l'articolo 12, relativo alla "Pesca non professionale", prevede che, a pena di sanzione amministrativa, chiunque intenda effettuare attività di pesca sportiva in mare sia tenuto a darne comunicazione al MIPAAF ed a pagare un contributo – con importo compreso tra un minimo di 10 euro ed un massimo di 100 euro – commisurato al tipo di pesca sportiva praticata e di imbarcazione utilizzata. Restano esclusi da tale disciplina i minori di anni 16, i soggetti di età superiore a 65 anni e le persone disabili. I proventi derivanti dal pagamento del contributo sono ripartiti in base alle seguenti quote: il 50% delle risorse è destinato al Fondo per lo sviluppo della filiera ittica (di cui all'articolo 3, comma 1), il 30% al finanziamento delle attività di vigilanza, controllo e contrasto al fenomeno della pesca illegale svolte

dal Corpo delle Capitanerie di porto, il 20%, alla promozione della pesca sportiva.

Inoltre, per quanto di interesse, l'articolo 13 reca la delega al Governo per il riordino degli attrezzi consentiti per la pesca sportiva, confermando, in sostanza, i contenuti dell'emendamento 23.23 – CATANOSO (FI-PDL), approvato nel corso dell'esame della precedente formulazione del testo unificato.

Gli articoli 11 e 15 concernono, rispettivamente, la rappresentanza delle associazioni della pesca nelle commissioni di riserva delle aree marine protette e la Commissione consultiva centrale della pesca marittima e dell'acquacoltura.

L'articolo 8, comma 1, lettera a), prevede che lo svolgimento di attività di pesca sportiva con impiego di specifici attrezzi rientri nella definizione di pescaturismo, mentre l'articolo 16 riguarda la quota di cattura del tonno rosso assegnata annualmente all'Italia e la riserva di un contingente specifico alla pesca sportiva. Da ultimo, l'articolo 17 interviene sul vigente quadro sanzionatorio.

**ASSEGNAZIONE DISEGNO DI LEGGE
IN SEDE REFERENTE
DDL 4444/AC – PADOAN / DELRIO**

Presentazione: 24 aprile 2017
Assegnazione alla Commissione Bilancio (V):
24 aprile 2017

“Conversione in legge del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, recante disposizioni urgenti in materia finanziaria, iniziative a favore degli enti territoriali, ulteriori interventi per le zone colpite da eventi sismici e misure per lo sviluppo”

Il provvedimento, approvato dal Consiglio dei Ministri nella riunione dell'11 aprile u.s., dispone, tra l'altro, misure urgenti per il rilancio economico e sociale (titolo IV) e, nell'ambito di queste, investimenti per eventi sportivi (capo III – articoli 61, 62 e 63).

L'articolo 61 del decreto-legge concerne la realizzazione di eventi sportivi di sci alpino.

Il comma 1 prevede la nomina di un commissario incaricato di attuare il piano degli interventi necessari a consentire lo svolgimento delle finali di coppa del mondo e dei mondiali di sci alpino, in programma a Cortina d'Ampezzo rispettivamente nel marzo 2020 e nel febbraio 2021.

I commi da 2 a 4 dettano norme procedurali per la predisposizione e l'approvazione del citato piano, mentre i commi da 5 a 10 definiscono compiti e poteri del commissario per l'attuazione del medesimo piano degli interventi.

Il comma 11 prevede che gli enti territoriali coinvolti nella realizzazione del progetto mettano a disposizione i locali e le risorse umane e strumentali occorrenti per lo svolgimento dell'attività commissariale, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza.

Il comma 12 autorizza la spesa complessiva di 40 milioni di euro per le finalità di cui al comma 1, che si aggiungono alle risorse rese disponibili dal comitato organizzatore, dal fondo dei comuni di confine, dalla regione Veneto, dalla provincia di Belluno e dal comune di Cortina d'Ampezzo.

Il comma 13 dispone la nomina del Presidente pro-tempore di ANAS quale commissario per l'individuazione, la progettazione e la tempestiva esecuzione delle opere connesse all'adeguamen-

to della viabilità statale nella provincia di Belluno. Il comma 14 dispone che il commissario possa avvalersi delle strutture di ANAS, delle amministrazioni centrali e periferiche dello Stato e degli enti territoriali interessati, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza.

Il comma 15 prevede che il commissario predisponga un piano degli interventi di adeguamento della rete viaria statale e delle relative connessioni con la viabilità locale.

I commi da 16 a 22 hanno carattere procedurale, definendo modalità di approvazione e attuazione del piano degli interventi e compiti del commissario.

Il comma 23 prevede che il piano degli interventi sulla rete viaria sia finanziato con le risorse previste nell'ambito del contratto di programma stipulato con ANAS, nonché con le risorse di cui all'articolo 1, comma 604, della legge 232/2016 (legge di bilancio 2017).

I commi da 24 a 27 recano ulteriori disposizioni di carattere procedurale.

L'articolo 62 del decreto-legge prevede disposizioni di carattere procedurale volte a favorire - attraverso la semplificazione delle procedure amministrative e la previsione di modalità innovative di forme di finanziamento - gli interventi di ristrutturazione e nuova costruzione di impianti sportivi.

Il comma 1 prevede che lo studio di fattibilità di cui all'articolo 1, comma 304, lettera a), della legge n. 147/2013 possa ricomprendere:

- la costruzione di immobili con destinazioni d'uso diverse da quella sportiva, complementari e/o funzionali al finanziamento e alla fruibilità dell'impianto;

- la demolizione dell'impianto da dismettere, ovvero la sua demolizione e ricostruzione, o ancora la sua riconversione o riutilizzazione;

- la cessione a titolo oneroso del diritto di superficie o del diritto di usufrutto (per una durata massima rispettivamente di novant'anni e di trent'anni) dell'impianto sportivo e/o di altri immobili di proprietà della pubblica amministrazione per il raggiungimento del complessivo equilibrio economico-finanziario dell'iniziativa.

Il comma 2 prevede semplificazioni per la conferenza di servizi decisa di cui all'articolo 1, comma 304, lett. b), della legge n. 147/2013.

Nel caso di impianti pubblici omologati per una capienza superiore a 20.000 posti, il comma 3 reca la possibilità di consentire l'occupazione di suolo pubblico alla sola associazione o società sportiva utilizzatrice dello stadio - comunque entro 300 metri dal perimetro dell'area riservata e per un tempo limitato - con sospensione temporanea delle autorizzazioni e/o concessioni di occupazione di suolo pubblico già rilasciate all'interno di tali aree ed oneri indennizzatori a carico del sodalizio sportivo, salvo diverso accordo tra gli interessati.

Il comma 4 stabilisce che per gli interventi da realizzare su aree di proprietà pubblica o su impianti

pubblici esistenti - di cui all'articolo 1, comma 304, lett. d) della legge n. 147/2013 - la società o associazione sportiva debba essere in possesso dei requisiti di partecipazione previsti dall'articolo 183, comma 8, del decreto legislativo n. 50/2016, associando o consorziando altri soggetti.

In relazione agli impianti sportivi pubblici omologati per una capienza superiore a 20.000 posti, il comma 5 prevede l'applicazione dell'articolo 125 del codice del processo amministrativo alle controversie aventi ad oggetto il verbale conclusivo della conferenza dei servizi e l'aggiudicazione della concessione.

L'articolo 63 del decreto-legge concerne la realizzazione del progetto Ryder Cup 2022.

Il comma 1 prevede che, per il periodo 2017/2027, per la parte non coperta dal contributo statale, sia concessa a favore di Ryder Cup Europe LLP la garanzia dello Stato per un ammontare massimo di 97 milioni. Inoltre, si rinvia ad un decreto ministeriale per i profili tecnici di operatività della garanzia.

Il comma 2 dispone che la Federazione Italiana Golf fornisca annualmente una relazione sulle attività svolte ed una rendicontazione dell'utilizzo delle somme assegnate.

**ASSEGNAZIONE PROPOSTA DI LEGGE
IN SEDE REFERENTE
PDL 4153/AC - VEZZALI (SC-ALA)**

Presentazione: 18 novembre 2016
Assegnazione alla Commissione Cultura (VII):
12 aprile 2017

“Disciplina delle società sportive dilettantistiche ad azionariato diffuso o popolare”

La proposta di legge intende promuovere l'azionariato diffuso o popolare quale ulteriore forma di finanziamento delle società sportive dilettantistiche, consentendo, altresì, il coinvolgimento diretto dei tifosi e della comunità nella gestione delle medesime società.

L'articolo 1 prevede che la forma giuridica delle società sportive dilettantistiche basate sull'azionariato diffuso o popolare sia la società a responsabilità limitata.

L'articolo 2 fissa il limite massimo di quote che possono essere detenute dai soci (pari al 30% del valore delle azioni emesse).

L'articolo 3 prevede che le amministrazioni pubbliche e gli sponsor congiuntamente non possano detenere azioni per un numero pari o superiore al 30% della società sportiva dilettantistica, al fine di garantire che i soci siano in maggioranza e possano decidere della vita economica e sportiva della società.

L'articolo 4 reca la clausola di invarianza finanziaria.

**ANNUNCIO PRESENTAZIONE PROPOSTA
DI LEGGE
PDL 4423/AC – DE MENECH (PD)**

Presentazione: 11 aprile 2017
Testo in fase di pubblicazione

“Disposizioni concernenti la sicurezza nella pratica degli sport invernali da discesa e da fondo”

3.1 DISPOSIZIONI SULLA CITTADINANZA

ATTIVITÀ LEGISLATIVA COMMISSIONI

DDL 2092/AS -

INIZIATIVA POPOLARE / DEPUTATI ed abbinati

"Modifiche alla legge 5 febbraio 1992, n. 91, e altre disposizioni in materia di cittadinanza"

NORME D'INTERESSE TESTO BASE

Intero articolato

Stato: 2^o lettura - Commissione

CAMERA DEI DEPUTATI (PDL 9/AC)

Presentazione: 6 marzo 2012

Assegnazione Commissione Affari

Costituzionali (I): 7 maggio 2013

Relatori: Marilena FABBRI (PD),

Gianclaudio BRESSA (PD) e

Annagrazia CALABRIA (FI-PDL)

Avvio Iter Commissione: 27 giugno 2013

Ultima seduta: 24 settembre 2015

Avvio Iter Assemblea: 28 settembre 2015

Approvato: 13 ottobre 2015

SENATO DELLA REPUBBLICA

Trasmesso dalla Camera dei Deputati:

13 ottobre 2015

Assegnazione Commissione Affari

Costituzionali (I): 14 ottobre 2015

Relatore: Doris LO MORO (Art. 1-MDP)

Avvio Iter Commissione: 27 ottobre 2015

Disposizioni sull'acquisto della cittadinanza italiana (ius soli e ius culturae) con effetti impliciti sullo sport.

20 aprile u.s.

La Commissione, su proposta della relatrice, LO MORO (Art. 1-MDP), ha stabilito di congiungere l'esame del DDL 2394/AS - CONSIGLIO (LN-Aut), che prevede l'introduzione di un esame di naturalizzazione per gli stranieri e gli apolidi

che richiedono la cittadinanza, con il seguito dell'esame dei disegni di legge in argomento. La relatrice ed il Rappresentante del Governo hanno espresso parere contrario su tutti gli emendamenti presentati al DDL 2092/AS - INIZIATIVA POPOLARE / DEPUTATI, adottato come testo base.

3.2 | ATTIVITÀ MOTORIA NELLA SCUOLA PRIMARIA

**ASSEGNAZIONE DISEGNO DI LEGGE
IN SEDE REFERENTE
DDL 2720/AS – PERRONE (Misto)**

Presentazione: 28 febbraio 2017
Assegnazione alla Commissione Istruzione (VII):
19 aprile 2017

“Introduzione dell’insegnamento dell’educazione motoria nella scuola primaria e istituzione del relativo ruolo del personale docente”

Il disegno di legge prevede l’introduzione nella scuola primaria dell’insegnamento dell’educazione motoria, affidandolo a personale specializzato - docenti laureati in scienze motorie o diplomati all’Istituto superiore

di educazione fisica (ISEF), ovvero aventi titoli equipollenti - assunto tramite concorso per titoli ed esami, con stato giuridico ed economico equiparato a quello dei docenti generalisti della scuola primaria.

3.3 | GIORNATA NAZIONALE DEL DIRITTO AL GIOCO NELLO SPORT

**ANNUNCIO PRESENTAZIONE DISEGNO
DI LEGGE
DDL 2798/AC – IDEM (PD)**

Presentazione: 19 aprile 2017
Testo in fase di pubblicazione

“Istituzione della Giornata Nazionale del diritto al gioco dei bambini e degli adolescenti nello sport”